

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
 Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.445

ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre 1.150
Un trimestre 600

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commerciali e Roma L. 50 - Rai
 Spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologio L. 50 - Finanziaria, Borse, Loggia
 L. 75 per fascia governativa - Pubblicità d'ufficio - Pagine L. 100
 CITA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.872, 65.963, 681.093

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 132
 VENERDI 6 GIUGNO 1947

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I giornali gialli si sono affannati per tre mesi a dimostrare che il Senato americano, per "amicizia", non avrebbe ratificato il trattato con l'Italia. Adesso che è stato ratificato che cosa inventeranno?

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

UN DECISO INTERVENTO DI ALBERGANTI AL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

La lotta contro l'aumento dei prezzi impone rigide limitazioni ai profitti

I lavoratori vogliono: Consigli di Gestione e incremento della produzione. Un serrato discorso del democristiano Sabatini suscita le proteste di quasi tutta l'Assemblea - Il convegno dei Sindaci richiede il tesseramento differenziato

(Da uno dei nostri inviati)
FIRENZE, 5. — Un po' agrata l'ultima seduta odierna, durata dalle 11 alle 12.
 Alcune espressioni intemperanti di Sabatini, democristiano ed esponente di una parte della sua corrente, hanno provocato fra i congressisti alcune giustificazioni, anche se clamorose, reazioni.
 Per la precisione bisogna distinguere due momenti dell'accaduto. Dapprima Sabatini ha suscitato la infastidita ome dei congressisti facendo alla politica della C.G.I.L., una critica economica che aveva la pretesa di essere dotta e mancava di fondamento.
«Mercato di concorrenza»
 Di questa critica sono stati inutili gli adeguamenti salariali e contrattuali; bisognava condurre una politica che portasse ad un ripristino del mercato di concorrenza col consumo, abbassando i prezzi.
 Come si poteva ripristinare un mercato di concorrenza? Ecco la risposta di Sabatini: «Se in Italia avessimo importato 30 o 40 milioni di quintali di grano avremmo avuto un radicale cambiamento della situazione». Risposta quanto astratta, come si vede, infatti non teneva conto di alcune difficoltà obiettive (Sabatini stesso affermava poco dopo: «Il grano non si trova neppure sul mercato internazionale») e non teneva soprattutto conto del fatto che questa politica di importazioni — per la quale la C.G.I.L. si era battuta — era collegata ad altre misure, specie nel campo valutario, che in sede politica sono state osteggiate proprio dai ministri del partito di Sabatini.
 Se, dunque, difficoltà obiettive sia d'ordine interno che internazionale e la stessa azione del Governo De Gasperi ostacolavano questa politica di importazione, giusta è stata la campagna condotta dalla C.G.I.L. per riuscire a portare via all'interno del Paese una parte del grano importato.
 Per porre così in condizione la massa lavoratrice di arrivare alla congiuntura favorevole che oggi si determina con l'aumento della produzione e di impostare quindi la lotta sul ribasso effettivo dei prezzi.
 Il discorso di Sabatini, in proposito, è datato la sua inesatta impostazione economica era naturale che non venisse un seguito pressoché disastroso.
 E infine è venuta l'affermazione che «la C.G.I.L. ha un po' svenduto il suo credito». In fin dei conti è facile superare, divengono generali; tutti i congressisti sono in piedi per protestare; qualcuno ha domandato se

Sabatini non si senta per caso della politica industriale piuttosto che della C.G.I.L.
 Pastore si fa alla tribuna chiedendo per il suo amico, in tono un po' drammatico, la possibilità di spiegarci. Per poco ancora dura sul palco e nella sala un certo clamore, finché Rovetta, assunta la presidenza, plaqa gli animi. Vediamo. Pastore che invita Sabatini alla moderazione. Questi riprende e corregge la sua affermazione affermando che «la incompetenza di qualcuno ha potuto nuocere ai lavoratori».
 A riportare il Congresso fuori del terreno d'indole polemica vale un preciso e tempestivo intervento del compagno Alberganti, del Comitato Direttivo della Confederazione, il quale rammenta l'esigenza di trovare una soluzione ai problemi economici che interessano i lavoratori e di dibattere in modo leale i punti che possono essere in contrasto.
 Facilmente domato in questo modo il bollente delegato democristiano, Alberganti entra nella trattazione dei problemi concreti. Il problema rimane quello di aumentare la produzione e di abbassare i costi, ma non si risolverà nell'interesse dei lavoratori se non si terrà presente la necessità di abbassare contemporaneamente i profitti dei proprietari di lavoro in modo che il prezzo di vendita delle merci ne esca effettivamente diminuito.
 A questo proposito valgono le linee indicate nei vari aspetti del problema dagli altri compagni che nei giorni addietro hanno preso la parola, e ad esse si rivolge Alberganti, affermando poi in modo assai fermo la necessità dei consigli di gestione. Questi rappresentano lo strumento essenziale per un intervento diretto dei lavoratori nell'andamento della vita delle aziende, per controllare e coordinare la produzione.

Il trattato di pace con l'Italia ratificato dal Senato americano

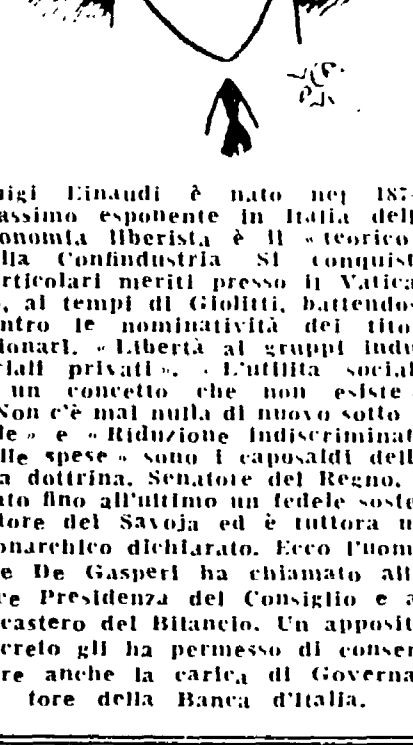
Marshall propone che l'Europa pinguicchi Pimpighe gli aiuti americani - Le libertà sindacali negli Stati Uniti soppresse con l'approvazione della legge fascista Taft - Hartley

WASHINGTON, 5. — Il Senato degli S.U. ha ratificato questa sera il trattato di pace con l'Italia, dopo aver definitivamente respinto un estremo tentativo di differire la ratifica ad una data successiva. La mozione in tal senso, presentata dal Senatore Fulbright, è stata respinta con 67 voti contro 20. Il trattato è stato ratificato con 79 voti favorevoli contro 19 contrari.
 I trattati di pace con la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria sono stati ratificati successivamente.
 Mentre al Senato si svolgeva la prima battaglia sul nostro trattato di pace, il Segretario di Stato americano, Marshall, teneva al Circle in un'aula del Senato. Come si ricordava il suo annunciato discorso sulla situazione economica mondiale.
Marshall a Harward
 Marshall ha esordito affermando che la situazione mondiale è estremamente grave e ha analizzato le ragioni della crisi. Dopo aver detto che la ricostruzione è stata impedita dallo sconvolgimento della intera struttura dell'economia europea e da varie cause politiche (tra le quali Marshall ha indicato il problema dell'Europa centrale) ha ricordato che la nostra politica — ha affermato — non è diretta contro alcun paese o dottrina, bensì contro la fame, la miseria, la disperazione e il caos. Come si ricordava, Truman, nell'annunciare gli aiuti alla Grecia e all'Italia, aveva fatto e splicito accenno alla «necessità» di condurre a fondo la lotta contro il comunismo.
 Marshall ha inoltre aggiunto che

IL VICE PRESIDENTE E' MONARCHICO

Programma «semplice e comprensibile»: quello del Presidente della Confindustria

Meditazioni e prese di contatto di De Gasperi, Togni e Cappa - Contrasti sulla politica alimentare - Il dibattito sulle elezioni



Luigi Einaudi è nato nel 1874. Massimo esponente in Italia della economia liberista. È il «teorico» della «libertà» industriale e dei «particolari meriti» del «comunisti» ai tempi di Giolitti, battendo contro le nominalità dei titoli statali. Libero e scampato ai socialisti privati. L'Unità sociale non è mai nulla di nuovo sotto il sole. E — ritenendo indifferente delle spese — sono i capassoli della sua dottrina. Senatore del Regno, è stato fino all'ultimo un fedele sostenitore del Savoia ed è tuttora monarchico dichiarato. Ecco l'uomo che De Gasperi ha chiamato alla Vice Presidenza del Consiglio e al Direttorio del Bilancio. Un apposito decreto gli ha permesso di conservare anche la carica di Governatore della Banca d'Italia.

Il programma sarà «semplice e comprensibile» assicurava ieri sul «Popolo» l'on. Andreotti. In che cosa consista la sua semplicità e comprensibilità non è difficile dedurre dai frequenti contatti che gli onorevoli Cappa e Togni hanno avuto, non con il Pontefice, come Andreotti, ma con il Presidente della Confindustria don Costantino L'On. Cappa — per chi non lo sapesse — è amico personale, oltre che contestando, dei rappresentanti primo degli interessi dei grandi gruppi industriali e l'onorevole Togni è il Presidente di quella Associazione dirigenti d'azienda che costituisce su livello del C.G.I.L. l'unico organismo di collegamento di manovra per avanzare «pareri tecnici», far pressione sul Governo e sabotare soprattutto l'unità dei tecnici d'azienda sui loro operai.
 Arrivato Ton Togni, il liberista Einaudi, che — sin nella famosa riunione segreta di Castelgandolfo, sui contatti di ieri, vari Ministri democristiani si sono pronunciati per uno sfruttamento intensivo, secondo una politica di allegria, della disponibilità finanziaria del nuovo governo — ha detto che il nuovo governo deve sbrogliare il nuovo governo.
 Ad un simile piano si sarebbe opposto con una certa energia l'on. Ronchi. Alto Commissario dell'Alimentazione, ed i funzionari suoi collaboratori.
 Oggi intanto il Presidente dell'Assemblea Costituente riunisce nuovamente i capi dei gruppi parlamentari per concordare con essi il nuovo termine dei lavori costituzionali.
 E' noto come una simile decisione sia stata accolta con un certo interesse dalle elezioni ed è comprensibile quindi che i gruppi parlamentari abbiano dedicato ad esso gran parte delle riunioni di ieri.
 Risulta che il gruppo saragatiano, il demofilarista e l'azionista — che si sono uniti per proporre la riforma — ha votato il 21 agosto 1946. Il gruppo parlamentare del PSI, che ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo parlamentare del PSI, presieduto dal compagno De Gasperi, conferma la situazione del Paese e la convocazione dei costituzionali».

Il programma sarà «semplice e comprensibile» assicurava ieri sul «Popolo» l'on. Andreotti. In che cosa consista la sua semplicità e comprensibilità non è difficile dedurre dai frequenti contatti che gli onorevoli Cappa e Togni hanno avuto, non con il Pontefice, come Andreotti, ma con il Presidente della Confindustria don Costantino L'On. Cappa — per chi non lo sapesse — è amico personale, oltre che contestando, dei rappresentanti primo degli interessi dei grandi gruppi industriali e l'onorevole Togni è il Presidente di quella Associazione dirigenti d'azienda che costituisce su livello del C.G.I.L. l'unico organismo di collegamento di manovra per avanzare «pareri tecnici», far pressione sul Governo e sabotare soprattutto l'unità dei tecnici d'azienda sui loro operai.
 Arrivato Ton Togni, il liberista Einaudi, che — sin nella famosa riunione segreta di Castelgandolfo, sui contatti di ieri, vari Ministri democristiani si sono pronunciati per uno sfruttamento intensivo, secondo una politica di allegria, della disponibilità finanziaria del nuovo governo — ha detto che il nuovo governo deve sbrogliare il nuovo governo.
 Ad un simile piano si sarebbe opposto con una certa energia l'on. Ronchi. Alto Commissario dell'Alimentazione, ed i funzionari suoi collaboratori.
 Oggi intanto il Presidente dell'Assemblea Costituente riunisce nuovamente i capi dei gruppi parlamentari per concordare con essi il nuovo termine dei lavori costituzionali.
 E' noto come una simile decisione sia stata accolta con un certo interesse dalle elezioni ed è comprensibile quindi che i gruppi parlamentari abbiano dedicato ad esso gran parte delle riunioni di ieri.
 Risulta che il gruppo saragatiano, il demofilarista e l'azionista — che si sono uniti per proporre la riforma — ha votato il 21 agosto 1946. Il gruppo parlamentare del PSI, che ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo parlamentare del PSI, presieduto dal compagno De Gasperi, conferma la situazione del Paese e la convocazione dei costituzionali».

«De Gasperi ha bisogno di me» dice Giannini a Bari

BARI, 5. — Giannini ha parlato oggi al teatro Petruzzelli. Ha detto a Bari che il suo partito non vorrà più il rinvio di essere sciolto perché «ogni Governo che ne ha bisogno è un Governo che non ha bisogno di lui». E in tal caso, ha detto, i deputati qualunque si voteranno. De Gasperi.
 Dopo aver definito il programma del suo partito, Giannini ha detto che aveva dato pubblica lettura del «Decreto Qualunquista». Il «Fondato» ha dichiarato — tra la confusione di un'aula — che non aveva mai dato il contratto — che la C.G.I.L. non è proprietà del Partito Comunista, ma dei lavoratori.

«Missive della morte» a Bevin e a Eden

LONDRA, 5. — Una lettera esplosiva indirizzata ad Ernest Bevin è stata scoperta oggi dalla segreteria privata del Ministro e consegnata a Scotland Yard.
 La lettera ha ricevuto una «missiva della morte» sfuggendo miracolosamente all'attentato.
Un secondo polo magnetico scoperto dai sovietici
MOSCA, 5. — L'agenzia «Tass» annuncia che è stato scoperto un secondo polo magnetico nella regione artica. Si tratta della «stazione artica» di Francesco Giuseppe, alla latitudine di 73 gradi nord. L'agenzia riferisce che il primo a suggerire l'esistenza del nuovo polo è stato lo esploratore artico russo prof. Welberg. L'equipaggio dell'«apparecchio della R.A.S.» che sorvolò le coste svedesi nella stagione artica del maggio del 1945 riferì che il Polo Nord magnetico era spostato di circa 450 chilometri da non-ovest rispetto al Polo Nord geografico. Il nuovo polo, che si trova oltre il Circolo polare artico, è stato scoperto dal gruppo della Società Geografica Sovietica che dichiarò che lo spostamento della fascia della magnetica è dovuto all'esistenza di un «secondo polo magnetico» che si trova a nord-ovest del primo.

L'Inghilterra non seguirà gli S. U. nella loro politica contro l'Ungheria

LONDRA, 5. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che l'Inghilterra non seguirà gli S. U. nella loro politica contro l'Ungheria.
 Il portavoce ha detto che l'Inghilterra non seguirà gli S. U. nella loro politica contro l'Ungheria.
La Dodicesima Tappa del Giro d'Italia a Tamburo Battente
Conte emerge da una nuvola di polvere
La tappa ha inizio in sordina e finisce in bellezza - Il vincitore regola in volata Crippa, Marangoni e Bof - Gli «assi», in ritardo di 4' - La classifica immutata

LA DODICESIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA A TAMBURO BATTENTE
Conte emerge da una nuvola di polvere
La tappa ha inizio in sordina e finisce in bellezza - Il vincitore regola in volata Crippa, Marangoni e Bof - Gli «assi», in ritardo di 4' - La classifica immutata

LA DODICESIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA A TAMBURO BATTENTE
Conte emerge da una nuvola di polvere
La tappa ha inizio in sordina e finisce in bellezza - Il vincitore regola in volata Crippa, Marangoni e Bof - Gli «assi», in ritardo di 4' - La classifica immutata

LA DODICESIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA A TAMBURO BATTENTE
Conte emerge da una nuvola di polvere
La tappa ha inizio in sordina e finisce in bellezza - Il vincitore regola in volata Crippa, Marangoni e Bof - Gli «assi», in ritardo di 4' - La classifica immutata

La cura del cancro e il «caso Guarnieri»

La cura del cancro e il «caso Guarnieri»
La cura del cancro e il «caso Guarnieri»

Miliardi agli agrari con il nuovo prezzo del grano

Il prezzo fissato è superiore a ogni previsione
Sfavorevoli notizie sull'andamento del raccolto
LE PRIME PIAGHE DEL CANCELLIERATO

Miliardi agli agrari con il nuovo prezzo del grano
Il prezzo fissato è superiore a ogni previsione
Sfavorevoli notizie sull'andamento del raccolto
LE PRIME PIAGHE DEL CANCELLIERATO

Conte emerge da una nuvola di polvere

Conte emerge da una nuvola di polvere
Conte emerge da una nuvola di polvere

L'uccisione di un prigioniero condannato all'impiccagione

LIVORNO, 5. — E' terminato presso la Corte Marziale alleata il processo contro il capitano americano, imputato di aver colpito a morte un sottotenente americano, caduto dal suo apparecchio dopo un bombardamento su Grosseto.
ALLA CORTE MARZIALE ALLEATA
L'uccisione di un prigioniero condannato all'impiccagione

Legge antidemocratica

Se il presidente Truman non oppone il suo veto alla legge Taft-Hartley e non la accompagna con una dichiarazione ferma e non equivoca, chi perderà l'impiccagione di un prigioniero di guerra, sarà il nostro Paese.

Un prestito americano alla Spagna di Franco

MOSCA, 5. — Un comunicato della questione «stava in corso» la situazione internazionale. L'Ungheria sovietica, l'Ungheria sovietica, l'Ungheria sovietica.

Artiglio Camoriano Ordine d'arrivo

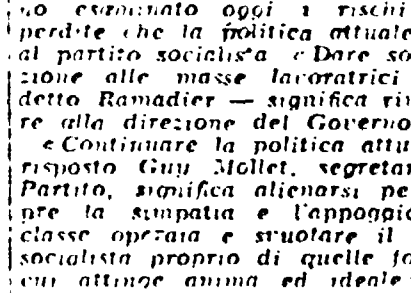
Artiglio Camoriano Ordine d'arrivo
Artiglio Camoriano Ordine d'arrivo

Classifica generale

Classifica generale
Classifica generale

Accesi contrasti tra i dirigenti socialisti

Accesi contrasti tra i dirigenti socialisti
Accesi contrasti tra i dirigenti socialisti



Attilio Camoriano